

Manifestazione dei sindacati a San Giovanni, fra bandiere, canti e slogan. Landini: «La piazza è di tutti»

di Rinaldo Frignani e Redazione Roma

«Mai più fascismi» il titolo scelto per l’iniziativa di Cgil Cisl e Uil con le forze politiche di centrosinistra. Pugni chiusi e canzoni come «Avanti popolo». Landini: «Progettiamo un futuro che applichi la Costituzione». Per gli organizzatori «200 mila in piazza»



«C’è da progettare un futuro che applichi i principi fondamentali della nostra Costituzione». Così sabato mattina il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, nel corso del corteo per le strade dell’Esquilino che ha portato i manifestanti dell’iniziativa di solidarietà alla Cgil al sit-in nazionale dei sindacati in piazza San Giovanni a Roma. «Libertà, diritti, pluralismo, libera informazione e lavoro», le richieste della piazza sulla quale sventolano le bandiere dei tre sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil tra palloncini rossi, verdi e blu. Il lungo applauso alla richiesta di «sciogliere le forze neofasciste».



GALLERY: I sindacati a San Giovanni, Landini: «La piazza è di tutti». Slogan e palloncini

«Siamo in piazza per ribadire la forza delle democrazia nel nostro Paese, la voglia di cambiare e la forza della Costituzione. Silenzio elettorale? Credo che i fascisti che hanno assaltato la Cgil non si sono posti il problema se erano in campagna elettorale o meno - aggiunge Landini -. Questa è una manifestazione per la democrazia nel nostro Paese quindi di tutti e non di parte. Tutto il mondo ha capito quello che è successo, che non bisogna abbassare la guardia. Ringrazio Lamorgese per il lavoro compiuto e le forze di polizia per quello che hanno fatto». Tanti i temi abbracciati da Landini, non ultimo, il caso Regeni: «Vogliamo la verità».

«Mai più fascismi» lo slogan scelto per chiedere lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste. L’appuntamento con Cgil, Cisl e Uil a partire dalle 14 in piazza San Giovanni, ma con un prologo: un corteo partito da piazzale dell’Esquilino alle 12.30. Flussi da tutta Italia a bordo di 800 pullman, 10 treni speciali e qualche volo dalle isole. La stima finale secondo gli stessi sindacati è di 200 mila persone in piazza, mentre per la Questura i partecipanti sono circa 50 mila. Di sicuro c’è che ci sono tantissimi pensionati, con bandiere e palloncini delle sigle delle tre categorie Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp: sotto il palco, le «pantere grigie» sono il gruppo più nutrito.

Roma, al via il corteo dei sindacati verso San Giovanni. Landini: «Per la democrazia»



16 OTTOBRE 2021

All’indomani dell’obbligo di presentazione del Green Pass sul luogo di lavoro, e alla vigilia del secondo turno delle elezioni amministrative nella Capitale e in altre grandi città, i sindacati richiamano l’attenzione sull’attacco «squadrista» alla sede della Cgil ritenuto una sfida a tutto il sindacato confederale, al mondo del lavoro e alla democrazia: mercoledì 20 ottobre è attesa l’apertura della discussione in Senato sulle mozioni proposte da Pd, Leu, M5s e Italia viva per lo scioglimento di Forza Nuova e dei gruppi neofascisti.

«Una grande festa democratica senza colore politico» per Giuseppe Conte, presidente del M5s. «Una grande risposta di popolo per sottolineare i valori costituzionali» il commento a distanza di Luigi Di Maio, ministro degli Esteri ed esponente del M5s. «In questa piazza c’è la nuova Resistenza — afferma il segretario generale della Uil Bombardieri —. La Resistenza è quella che ha combattuto il fascismo; vogliamo riaffermare i valori della democrazia, della partecipazione e il rifiuto della violenza». Sui social, invece, il commento sulla manifestazione del leader della Lega, Matteo Salvini: «Mentre in Europa scorre il sangue per mano del terrorismo islamico, unico reale pericolo di questi tempi, a Roma la sinistra fa campagna elettorale (nel giorno del silenzio) inseguendo fascisti che, per fortuna, non ci sono più».

Per il segretario della Confederazione europea dei sindacati, Luca Visentini, l’impegno è «per ottenere la sospensione dei brevetti a livello internazionale e per aumentare la produzione dei vaccini». E ancora: «Ai fascisti del nuovo millennio diciamo che non passeranno. Noi li fermeremo». Intento condiviso da Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl: «L’Italia riparte con il lavoro», con «le riforme e gli investimenti concertati. Un campo largo di responsabilità che produca risultati concreti e prosciughi gli stagni in cui si abbeverano le `bestie` degli estremismi». E Sbarra affonda la stoccata sui vaccini: «Cosa si aspetta a renderli obbligatori? Grave che il governo e il Parlamento non l’abbiamo ancora fatto per mera convenienza politica. È grave che per non affrontare queste contraddizioni si siano scaricati i conflitti sul mondo del lavoro».

Nella folla anche il candidato sindaco di Roma del centrosinistra, Roberto Gualtieri, rispettoso del silenzio elettorale. Sotto il palco anche il ministro della Salute, Roberto Speranza e il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ma anche Andrea Casu, Dario Franceschini, Susanna Camusso, Pierluigi Bersani e Leoluca Orlando e Massimo D’Alema. Il segretario del Pd, Enrico Letta, abbraccia il segretario della Cgil, Maurizio Landini. Per lui in regalo una maglietta con la scritta «La matrice dell’Europa è antifascista», realizzata dall’associazione EuropaNow. Unico avvistato del centrodestra, il deputato di FI Elio Vito, che sui social ha poi commentato: «Non ero l’unico di destra, c’era pure Italia Viva».

Letta e Gualtieri in piazza San Giovanni alla manifestazione dei sindacati



16 OTTOBRE 2021

«Studenti antifascisti - lavoro, reddito, istruzione e diritti contro ogni fascismo» la scritta sullo striscione di Rete della Conoscenza, Unione degli Studenti e Link. «Da tutta Italia siamo arrivati a Roma per una manifestazione urgente e necessaria: sciogliere le organizzazioni neofasciste e chiuderne le sedi è oggi una priorità» dicono gli studenti. Tra la folla, diverse magliette blu con scritto: «Vaccinato dal 25 aprile 1945». Tante e diverse le bandiere, tra cui quelle dell’Anpi e di Legambiente. «L’antifascismo è il vaccino per una forte e robusta costituzione», si legge su un cartello di un manifestante firmato «Cgil Bari». Presenti anche le realtà arcobaleno, insieme al movimento Disability Pride.

Presidiato il centro storico di Roma durante tutta la manifestazione. Sorvegliati dalle forze dell’ordine, non solo i palazzi istituzionali, ma anche alcuni obiettivi ritenuti sensibili come cantieri edili che si trovano nell’area, palazzi occupati e sedi dei sindacati. Sotto la lente, inoltre, la sede di CasaPound. Poi, a fine giornata lo spiacevole annuncio di Landini: durante la manifestazione «è partito un attacco informatico molto strutturato, proveniente da diverse fonti, che sta colpendo tutto il sistema della comunicazione della Cgil, in particolare Collettiva.it. La Cgil ha chiuso tutti gli accessi e messo in protezione il sistema». A indagare sull’attacco, è intervenuta la polizia Postale che sta seguendo l’evoluzione della situazione in costante contatto con i tecnici del sindacato.



Fontana di Trevi, tuffo e balletto in boxer interrotto dai vigili urbani

Un giovane entra con un balzo in uno dei simboli iconografici di Roma ma il bagno novembrino dura poco



CORRIERE DI ROMA TI PROPONE



NOTIZIE

Roma, cadavere trovato da un passante in un parco a Tor Bella Monaca: era lì da giorni. Stroncato da un'overdose



NOTIZIE

Tivoli, picchiato dopo una lite: Alessandro Castellaccio muore dopo 7 giorni di agonia. Caccia a cinque rumeni



NOTIZIE

Maxi rissa a Regina Coeli, scontro fra decine di detenuti. I sindacati della Penitenziaria: «Sfiorata la carneficina»

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma

Ogni sabato, GRATIS, fatti e misfatti della capitale

ISCRIVITI

Pubblicità

TUCSON Hybrid.

Ann. · Hyundai

Esterometro e Fatture

Ann. · Danea Eas...